



COMUNE
di PISTOIA

Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia
Numero verde 800-012146
Tel. 05733711 - Fax 0573371289 C.F. e P.Iva 00108690470

Domenica 19 agosto tradizionale festa alla Macchia Antonini



Domenica 19 agosto alla "Macchia Antonini", nel Comune di San Marcello - Piteglio, si svolgerà **una delle più antiche feste toscane**, iniziata nel 1827 per esplicita volontà testamentaria di Pellegrino Antonini, proprietario di quei vasti terreni.

Nello scenario di un luogo straordinariamente suggestivo, la festa, che ogni anno viene organizzata la prima domenica dopo Ferragosto, affonda le radici in una storia d'altri tempi, quando il mecenate Pellegrino Antonini, decise di donare per uso pubblico più di duecento ettari di terreno.

È grazie a lui se tutti ancora oggi possono godere di un luogo montano ben curato dove poter passare le giornate in mezzo ad alberi secolari.

La proprietà è amministrata dal Legato Antonini, un ente benefico costituito appositamente a tale scopo e la cui sede si trova nel Comune di Pistoia. All'iniziativa sarà presente il **sindaco** di Pistoia **Alessandro Tomasi**.

Ecco il programma della giornata.

Alle **10.30** **partenza dalla località Al Monte** (a circa un km dalla Macchia Antonini) **con musiche e canti per una rievocazione della festa** in abiti novecenteschi (dai primi del Novecento agli anni '60) e arrivo al "pratone" per il pranzo al sacco. Anche nel pomeriggio musica.

Manifestazione a cura della Proloco di Casa di Monte (per informazioni Loretta, Pian del Meo, 328 0782691).

Alle **11.30** celebrazione della Santa Messa.

Alle **15** **rievocazione della festa in abiti ottocenteschi** con partenza dal bosco oltre la cappella della famiglia Antonini e arrivo al "pratone". A cura del Gruppo storico Primo Comune d'Italia MCV.

A partire **dalle 16** **cocomerata** di mezza estate e **musica** con la Banda comunale.

A seguire il duo musicale "La Dama e l'Unicorno" presentano lo **spettacolo *La Grotta delle Fate***: ballate e canzoni celtiche accompagnate dal suono dell'arpa celtica, della voce, del flauto traverso e della chitarra faranno da contrappunto a racconti di fate e folletti e alle leggende popolari dei nostri Appennini.